



G I U N T A P R O V I N C I A L E

Delibera adottata nella seduta del 16/02/2015 iniziata alle ore 15,00

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

Presiede il Presidente Leonardo Muraro

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI:

Franco Bonesso

Alberto Villanova

Gianluigi Contarin

Mirco Lorenzon

Noemi Zanette

Paolo Speranzon

Silvia Moro

SONO ASSENTI GLI ASSESSORI:

Partecipa il Segretario: Paolo Orso

N. Reg. Del. 47

N. Protocollo 17583 /2015

OGGETTO: Approvazione del Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni, segnalazioni e del disciplinare di accesso e riutilizzo delle banche dati dell'ente.

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- il comma 3-bis dell'art. 24 del DL 90/2014 (comma inserito dalla legge 114/2014 di conversione del decreto) dispone che "entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione" le Amministrazioni approvino un Piano di Informatizzazione;
- il termine ordinatorio per provvedere scade il 16 febbraio 2015;
- l'informatizzazione deve riguardare tutte le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese;
- deve consentire la compilazione online delle richieste, con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID);
- le procedure informatizzate dovranno consentire il completamento e la conclusione del procedimento, il tracciamento dell'istanza, l'individuazione del responsabile e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto a ottenere una risposta;
- il piano deve prevedere la completa informatizzazione delle procedure;

Premesso che:

- il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) ha trovato concreta attuazione nel DPCM 9 dicembre 2014 n. 285;
- il DPCM 285/2014 ha il suo fondamento nel D.Lgs. 82/2005 il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);



- il CAD individua la "carta d'identità elettronica" e la "carta nazionale dei servizi" quali strumenti per l'accesso ai servizi in rete delle PA;
- ciò nonostante, le singole PA hanno facoltà di consentire l'accesso ai loro servizi web anche con strumenti diversi purché questi permettano di identificare il soggetto richiedente il servizio;
- proprio questa è la funzione del sistema SPID;
- pertanto, le PA potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi, anche attraverso il sistema SPID;

Premesso inoltre che:

- il DPCM 13 novembre 2014 detta le regole tecniche per la "formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni";
- il DPCM 13 novembre 2014 (art. 17 co. 2) impone la dematerializzazione di documenti e processi entro 18 mesi dall'entrata in vigore, quindi entro l'11 agosto 2016;

Vista la proposta di Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, il cui testo è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarlo;

Vista la proposta di Disciplinare per l'accesso e riutilizzo delle banche dati il cui testo è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e ritenuto di approvarlo;

Considerato che:

- l'informatizzazione dell'ente deve riguardare tutte le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese.
- il processo di informatizzazione deve consentire la compilazione online delle richieste, con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) o procedura FEDERA sino ad attivazione sistema SPID, ovvero, a norma del D.Lgs. 82/2005, mediante "carta d'identità elettronica" e la "carta nazionale dei servizi".
- le procedure informatizzate dovranno consentire il completamento e la conclusione del procedimento, il tracciamento dell'istanza, l'individuazione del responsabile e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto a ottenere una risposta.
- è prevista la completa informatizzazione delle procedure.
- inoltre, a norma del DPCM 13 novembre 2014 (art. 17 co. 2) si avvia il processo di dematerializzazione di documenti e procedimenti.
- l'informatizzazione delle procedure attivabili su istanza di parte e la dematerializzazione di documenti e processi deve concludersi e entro l'11 agosto 2016, fatte salve eventuali proroghe concesse dal legislatore.

Dato atto che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, trattandosi di atto di natura gestionale;



Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore competente e Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs.18.08.2000 n. 267, come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

Ritenuto, stante l'urgenza, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, attesa la necessità di rispettare la scadenza prevista dalla L. 11.08.2014 n. 114 art. 24 comma 3-bis;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2) di approvare e fare proprio il breve ma completo Piano di Informatizzazione dell'ente a norma dell'art. 24 co. 3-bis del DL 90/2014, il cui testo viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare e fare proprio il Disciplinare per l'accesso e riutilizzo delle banche dati, il cui testo viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione, stante l'urgenza, con separata votazione unanime, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

IL PRESIDENTE

Leonardo Muraro

IL SEGRETARIO

Paolo Orso

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio, ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi, con inizio dal giorno 23/02/2015, nonché comunicata nel giorno stesso ai Capi Gruppo consiliari, a norma dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE

P. Orso

.

.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Doc: S0A6UB

Oggetto: Approvazione del Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni, segnalazioni e del disciplinare di accesso e riutilizzo delle banche dati dell'ente.

Settore: S Segreteria Generale
Servizio: AA Affari amministrativi
Unità Operativa: 0001 Statuto regolamenti nomine
Ufficio: AAAA Uff Statuto/Regolamenti/Nomine
C.d.R.: 0002 Affari Amministrativi

PARERE TECNICO (art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

- NON RICHIESTO in quanto atto di mero indirizzo
 - FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
 - NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica per i seguenti motivi
-
-

Allegati SI data 14 febbraio 2015 IL DIRIGENTE RESPONSABILE
C. RAPICAVOLI

PARERE CONTABILE (art. 49 - 147bis D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

- NON RICHIESTO in quanto atto che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente
 - FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile
 - NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile per i seguenti motivi
-
-

Data 14 febbraio 2015 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
C. RAPICAVOLI

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ ALLA LEGGE, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI

Data 16 febbraio 2015 IL SEGRETARIO GENERALE
P. ORSO



PROVINCIA DI TREVISO

Sistema Informativo

Provincia di Treviso
Sistemi Informativi

Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni, segnalazioni.

Versione 0.0.1

SOMMARIO

1 COPYRIGHT	2
2 CONTESTO	2
3 OBIETTIVI	3
4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
4.1 DECRETO LEGISLATIVO 7 MARZO 2005, n. 82.....	4
4.2 D.P.C.M. 24 OTTOBRE 2014.....	4
4.3 D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.....	5
5 PIANO DI INFORMATIZZAZIONE	6
5.1 SCHEDA DEL PROGETTO.....	6
5.2 STRUTTURA AD ALBERO.....	8
5.3 RAPPRESENTAZIONE TEMPORALE DEL PROGETTO (GANTT).....	8

1 COPYRIGHT

Questo documento appartiene all'Amministrazione Provinciale di Treviso. I contenuti del medesimo – testi, tabelle, immagini, etc. – sono protetti ai sensi della normativa in tema di opere dell'ingegno. Tutti i diritti sono riservati. Ogni utilizzo, compresa la copia, distribuzione, riproduzione, traduzione in altra lingua, potrà avvenire unicamente previo consenso scritto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

2 CONTESTO

Il D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014 n.114, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.», contiene molteplici norme miranti a riformare vari aspetti della pubblica amministrazione. In particolare prevede, un processo di semplificazione amministrativa che passa attraverso l'adozione di una modulistica standard per le istanze, segnalazioni e dichiarazioni dei cittadini, per arrivare alla completa informatizzazione di tutte le procedure.

In particolare l'art. 24 comma 3-bis prevede: *“Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le amministrazioni di cui ai commi 2 e 3 approvano un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione.”*; si rileva che allo scadere dei centottanta giorni (16 febbraio 2015) non risulta attivo alcun “Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale dei cittadini” (SPID) rendendo di fatto non disponibile un sistema che a livello nazionale consenta l'identificazione. Al riguardo l'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) prevede per lo SPID l'avvio entro l'aprile 2015 e una reale diffusione a partire dal dicembre 2017, indicando che trattasi di una delle priorità indicate dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

La Provincia di Treviso a seguito della intervenuta riforma, legge 7.4.2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, si trova ad operare in una situazione di grande incertezza su molteplici aspetti: il riordino delle proprie funzioni; una continua diminuzione delle risorse economiche (legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015); e una possibile riduzione della propria dotazione organica in funzione della prevista riduzione del 50% della spesa relativa al personale.

Nel cotesto succitato la Provincia opera per garantire la massima semplificazione, trasparenza e informatizzazione, in particolare: pubblica nel proprio sito web tutta la modulistica predisposta per i procedimenti amministrativi, rilevati ed elencati nell'allegato al "Regolamento sui procedimenti amministrativi", approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19/57212 del 26 maggio 2010; in vigore dal 27 maggio 2010.

Fra i procedimenti amministrativi elencati nel regolamento citato, il procedimento di Polizia Provinciale – sezione stradale – relativo alle infrazioni al codice della strada è completamente informatizzato e consente anche il pagamento online delle infrazioni al codice.

La Provincia collabora con la Regione Veneto al progetto FEDERA (sistema federato regionale di identificazione) che supporta la piattaforma tecnologica per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese denominata MyPortal.

Sempre con la Regione Veneto la Provincia, con propria deliberazione n. 517, del 9 dicembre 2014, ha aderito al Nodo regionale per i Pagamenti Telematici e la gestione delle Identità Digitali, tale nodo consentirà l'identificazione di cittadini e imprese e autorizzerà eventuali pagamenti in via telematica, il tutto in un ottica di semplificazione.

La realizzazione del "Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni, segnalazioni", pur con tutte le difficoltà con cui si trova ad operare questo ente, consentirà nell'arco di un triennio, e in previsione dell'avvio concreto del sistema SPID nell'aprile 2015, di portare a completa informatizzazione tutte le procedure attualmente previste consentendo al cittadino di rapportarsi con l'ente direttamente on-line e di seguire la sua pratica nell'intero iter.

3 OBIETTIVI

In analogia con "l'Agenda per la semplificazione 2015-2017", approvata dal Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, si delinea un piano di informatizzazione completa delle procedure in essere presso l'ente che prevede le seguenti priorità:

- 1) Funzioni fondamentali (art 85 legge 7.4.2014, n. 56);
- 2) Funzioni d'intesa con i Comuni (art 88 legge 7.4.2014, n. 56)
- 3) Funzioni eventuali (in attesa di attuazione dell'art. 89 legge 7.4.2014, n. 56)

Le procedure in essere, sono state individuate ed elencate, in allegato al "Regolamento sui procedimenti amministrativi" (Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19/57212 del 26 maggio 2010; in vigore dal 27 maggio 2010), molte sono totalmente o parzialmente informatizzate e in parte dematerializzate ed alcune potrebbero non essere più di competenza di questo Ente.

Si tratta quindi di analizzare la situazione esistente e verificare quale sia la strategia migliore per conseguire il risultato della semplificazione attesa per cittadini e imprese.

Tale strategia, pur prevedendo, una eventuale e provvisoria attivazione del sistema Regionale FEDERA (in sede sperimentale), non può che attendere l'attuazione del sistema SPID, quale unico e diffuso sistema per l'accesso in sicurezza a tutti i siti web della pubblica amministrazione che erogano servizi.

L'analisi coprirà buona parte dell'anno 2015, e prevede di individuare anche quali e in che modalità siano gli applicativi già in uso che possano essere resi disponibili e accessibili ai cittadini in modalità web.

Nell'ambito delle attività del Cluster Società dell'Informazione, è stato istituito un tavolo di lavoro a livello regionale con lo scopo di redigere un Piano "... di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni..." (art. 24 comma 3bis DL 90/2014 così come modificato dalla Legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114 entrata in vigore il 19 agosto 2014). Il gruppo di lavoro, costituito dai referenti di alcuni Comuni e Province (cosiddetto Coordinamento dei Gruppi Tecnici di Animazione), ha individuato un percorso condiviso realizzando un modello di piano che possa essere, eventualmente, utilizzato da ciascuna Amministrazione.

Il risultato che si vuole ottenere con questa iniziativa è di costituire i presupposti per un'aggregazione di Enti interessati ad uno sviluppo aperto (basato su tecnologie open source), partecipato (grazie alla collaborazione tra diverse amministrazioni), condiviso (progettato seguendo le indicazioni della comunità degli Enti partecipanti) di una procedura di presentazione delle istanze, dichiarazioni, segnalazioni omogenea a livello regionale per semplificare il servizio ai cittadini, facilitare il lavoro degli operatori della PA, ottenere economie di scala attraverso l'investimento su un'unica soluzione applicativa.

La situazione che si vuole scongiurare è di costringere centinaia di Enti a redigere un Piano su una dinamica così complessa con il risultato di replicare le interfacce e le modalità di comunicazione tra cittadini e PA.

Questa Amministrazione partecipa all'iniziativa "MyInstance" condividendone gli obiettivi e i risultati di progetto.

4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

4.1 Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82

Il Decreto Legislativo 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" all'art. 63 stabilisce che le pubbliche amministrazioni individuino modalità di erogazione dei servizi in rete in base a criteri di valutazione di efficacia, economicità ed utilità, che progettino e realizzino i servizi in rete mirando alla migliore soddisfazione delle esigenze degli utenti, in particolare garantendo la completezza del procedimento, la certificazione dell'esito e l'accertamento del grado di soddisfazione dell'utente. Nella norma è previsto altresì che a partire dal 1° gennaio 2014 le Pubbliche Amministrazioni utilizzino esclusivamente servizi telematici o la posta certificata anche per gli atti, le comunicazioni o i servizi dagli stessi resi.

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 prevede che i Comuni, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della Legge di conversione, adottino "un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione."

4.2 D.P.C.M. 24 ottobre 2014

Il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale ha trovato attuazione nel D.P.C.M. 24 ottobre 2014, il quale ne definisce le caratteristiche, i tempi e le modalità di adozione da parte delle Pubbliche amministrazioni e le imprese.

Il Sistema SPID è un "insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese per conto delle pubbliche amministrazioni."

L'Agenzia per l'Italia Digitale prevede l'avvio del sistema entro il prossimo mese di aprile 2015: in merito a specifiche tecniche e modalità attuative è stato ad oggi formulato uno schema di decreto dall'Unità di missione per l'Agenda Digitale e ne è stato avviato l'iter di approvazione/emanazione.

4.3 D.P.C.M. 13 novembre 2014

Il D.P.C.M. 13 novembre 2014 reca le regole tecniche per la "formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni". La norma, che sistematizza le regole alla base del processo di dematerializzazione delle procedure e della gestione documentale, costituisce un ulteriore tassello per un corretto avvio dei progetti di informatizzazione dei procedimenti.

In particolare, impone alla Pubblica Amministrazione, entro 18 mesi dall'entrata in vigore, l'adeguamento dei propri sistemi di gestione informatica dei documenti alle nuove regole tecniche con riferimento alla possibilità di associare agli stessi ulteriori metadati in funzione anche delle necessità gestionali e quindi utili ai fini della gestione informatizzata dell'intero ciclo del procedimento.

5 PIANO DI INFORMATIZZAZIONE

Il Piano si concretizza nei paragrafi di seguito riportati.

Attualmente questa Amministrazione, per quanto esposto nel contesto, e in particolare per la carenza di risorse finanziarie, non è in grado di predisporre un piano di investimenti, di conseguenza, il Piano potrà essere sottoposto a successive modifiche e integrazioni sulla base delle risorse effettivamente disponibili.

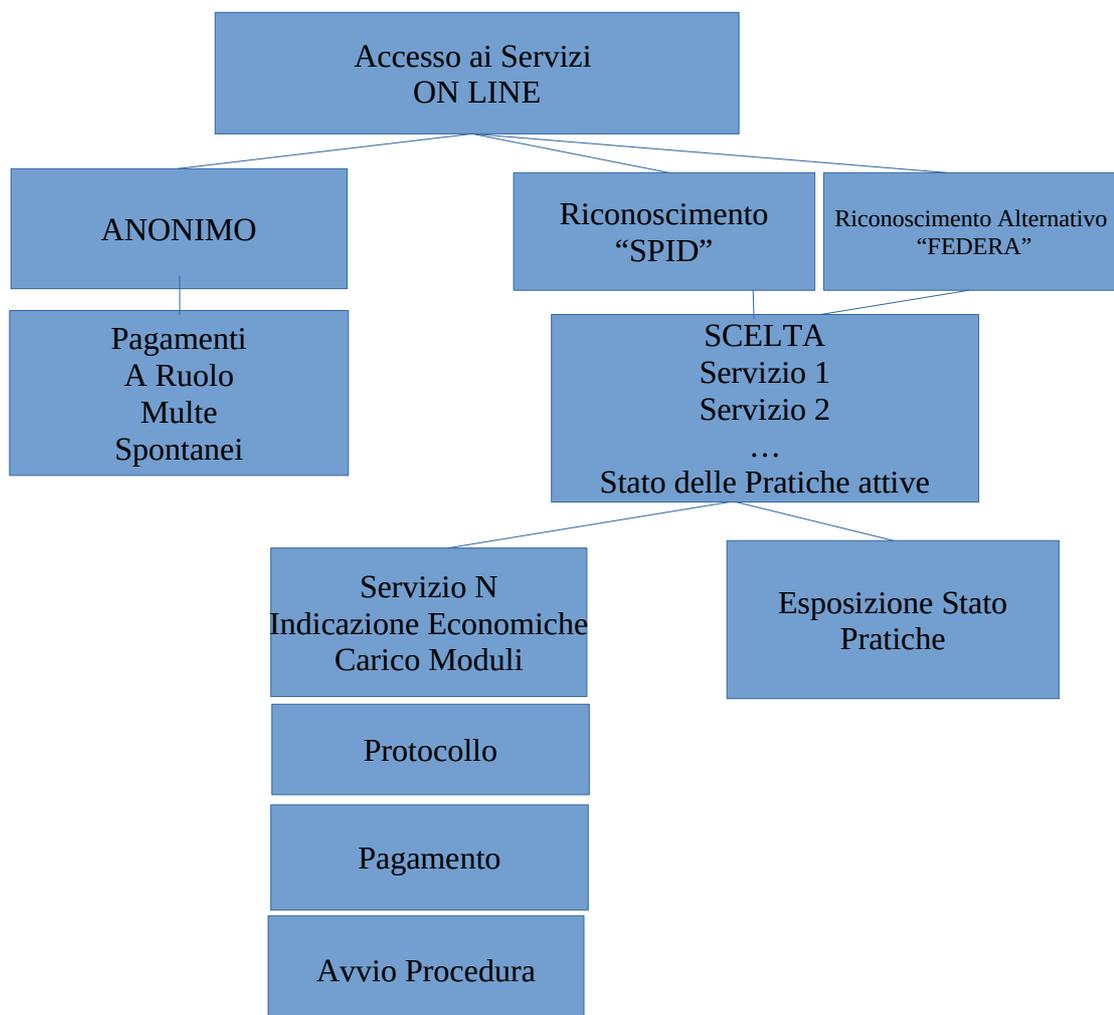
5.1 SCHEDE DEL PROGETTO

Nome del progetto	Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni, segnalazioni. (GPA-OnLine - Gestione Pratiche Amministrative OnLine)
Capo progetto	Responsabile del Sistema Informativo dell'Ente
Contesto	Il progetto si propone di rendere disponibili al cittadino le opportune interfacce web che consentano la gestione completamente informatizzata delle istanze, dichiarazioni, segnalazioni dirette all'Ente. Il prodotto metterà a disposizione interfacce e moduli standard. Il progetto risponde ai dettami del DL 90/2014 così come modificato dalla Legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114 entrata in vigore il 19 agosto 2014, e risulta in linea con i documenti strategici e di programmazione europei, nazionali, regionali.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• <i>Semplificazione</i>: verso i cittadini attraverso la predisposizione di interfacce di comunicazione omogenee;• <i>Facilitazione</i>: il cittadino/impresa potrà compiere ogni atto direttamente da casa, inclusi eventuali pagamenti;• <i>economie</i>: completa de-materializzazione dell'iter, minori oneri di gestione.
Risultati	<ul style="list-style-type: none">• Modellazione del catalogo dei procedimenti standard (partendo dalla modulistica e dagli elenchi dei procedimenti);• Procedura per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione (SPID o eventualmente FEDERA). La procedura permetterà il completamento della pratica, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.• Procedura per eventuali pagamenti direttamente on-line e collegati alla pratica in essere.
Requisiti	<ul style="list-style-type: none">• Le procedure dovranno rispondere a tutti i requisiti previsti dalle normative europee, nazionali e regionali come ad esempio, la privacy, l'accessibilità, etc..• Autenticazione con il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese o FEDERA in via provvisoria.• La soluzione dovrà permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.• Il software e le componenti utilizzati devono essere conformi a quanto indicato dalla normativa;• La progettazione deve prevedere una netta separazione fra le logiche di interazione utente (controllo e vista), quelle di servi-

	<p>zio (modello) e quelle di accesso ai dati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laddove possibile, lo strato dei servizi deve essere reso disponibile con un approccio Service Oriented Architecture (SOA) affinché le funzionalità applicative riutilizzabili siano messe a fattor comune e disponibili eventualmente anche ad altre applicazioni (WebServices SOAP, REST, ...)
Soggetti interessati	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema Informativo; • Tutti i settori dell'Ente; • Cittadini e imprese.
Vincoli di tempo e Milestones	Il progetto si concluderà entro il 2017 salvo integrazioni.
Vincoli di costo	Il progetto è condizionato dalla disponibilità delle risorse che attualmente l'amministrazione non è in grado di individuare. Se possibile si cercheranno eventuali finanziamenti ai vari livelli.
Note e criticità	<p>Il progetto pur concentrandosi sull'informatizzazione della presentazione delle istanze richiede, necessariamente la rivisitazione dei procedimenti amministrativi attualmente informatizzati, in termini di processo poiché sarà necessario tenere monitorato il processo stesso per renderne conto al cittadino che ha presentato l'istanza.</p> <p>Il fattore umano giocherà un ruolo fondamentale nel processo basandosi fortemente sulle professionalità interne <u>se non saranno ridotte a causa della prevista riduzione del 50% per adesione alla mobilità' come dalla normativa recente previsto</u> e sulla loro capacità di interpretare il processo di informatizzazione come l'occasione per innovare il rapporto con il cittadino.</p>
Allegato	Regolamento Procedimenti Amministrativi Provincia di Treviso.

5.2 Struttura ad albero

La struttura riportata, indica in uno schema a blocchi, l'implementazione prevista. Si evidenzia il percorso eventuale (nel caso all'aprile 2015 non sia attivo il sistema SPID) e parallelo che implica l'identificazione del cittadino via FEDERA.



5.3 Rappresentazione temporale del progetto (GANTT)

	Piano temporale di massima	2015			2016			2017		
		I	II	I	II	III	III	I	II	III
1	Avvio Progetto	V								
2	Analisi e progettazione		V	V	V					
3	Sviluppo				V	V	V	V	V	
4	Dispiegamento						V	V	V	V

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12.a.1	12.b.1	12.c.1	12.d.1	12.a.2	12.b.2	12.c.2	12.d.2	12.a.3	12.b.3	12.c.3	
amministrazione	referente	e-mail PEC referente	identificatore	titolo	descrizione	formato	riferimento normativo	soggetto	licenza	servizi per la fruibilità dei dati	titolo dell'applicativo principale che utilizza la base di dati	descrizione dell'applicativo	licenza dell'applicativo	produttore dell'applicativo	titolo del secondo applicativo che utilizza la base di dati	descrizione dell'applicativo	licenza dell'applicativo	produttore dell'applicativo	titolo del terzo applicativo che utilizza la base di dati	descrizione dell'applicativo	licenza dell'applicativo	
			1	Gestore Protocollo	Gestione delle banche dati afferenti al Protocollo	DBMS DB2	DPR 445/2000 e s.m.	Altro: specificare	Nessuna	no	Gestione Protocollo	L'applicativo sviluppato in House gestisce il Protocollo dell'Ente (anche decentrato) e si integra con la maggior parte degli applicativi in essere presso l'Amministrazione	Nessuna poiché realizzato in House	Provincia di Treviso	Caccia – Pesca	Gestione procedure di competenza	Licenza d'uso	Provincia di Treviso – Aziende Esterne (Aldebra – ADS)	Contabilità – Atti	Attribuzione del numero di Protocollo ad atti della procedura ADS	Licenza d'uso	
			2	Gestore Contabilità	Gestione delle banche dati afferenti la Contabilità Finanziaria Armonizzata	DBMS Oracle	D.Lgs 118/2011	Bilancio	Nessuna	no	CFA - Contabilità Finanziaria Armonizzata	rendicontazione del Bilancio Finanziario dell'Ente secondo i principi dell'Armonizzazione contabile dettati dal D.Lgs. 118/2011.	Licenza d'uso	ADS – Gruppo Finmatica – Bologna	Gestione Atti Amministrativi	Gestione degli atti monocratici che accertano l'accertano l'entrata impegnano la spesa incassano l'entrata e liquidano la spesa	Licenza d'uso	ADS – Gruppo Finmatica – Bologna				
			3	Gestore Trasferte/Permessi	Gestione Banca Trasferte Personale	DBMS MySQL	L. 93 / 1983	Altro: specificare	Nessuna	no	Dipendenti – Trasferte e Varie	Consente di gestire la reportistica relativa ai permessi del personale dell'Amministrazione	Nessuna poiché realizzato in House	Provincia di Treviso								
			4	Gestore Patrimonio	Gestione Banche dati Afferenti Patrimonio	DBMS Microsoft SQL	D.Lgs 118/2011	Altro: specificare	Nessuna	no	Babylon	Gestisce il patrimonio dell'Amministrazione Provinciale in connessione con la Contabilità ed il settore Lavori	Licenza d'uso	GIES_ San Marino								
			5	Progest	Gestione uffici del lavoro	DBMS MySQL	L. 241/90 – D.G.R. Veneto n. 1324/2014 – L. 53/2003 – L. 68/1999	Lavoro	Nessuna	no	Progest	Monitoraggio accoglienza utenti Centri per l'impiego, pratiche LSU, progetti stage, gestione giovani in diritto dovere, collocamento obbligatorio, categorie protette. La procedura si affianca procedure simili offerte dalla Regione Veneto.	Nessuna poiché realizzato in House	Provincia di Treviso								
			6	Gestione Agenda Legale	Gestione Agenda Legale	DBMS MySQL		Giustizia	Nessuna	no	Alder	Gestione agenda del legale, Processo Civile Telematico (PCT)	Licenza d'uso	Alder – Padova								
			7	Gestione Atti	Gestione Banche dati Afferenti Determinazioni	DBMS Oracle	TUEL 267/2000	Altro: specificare	Nessuna	no	ATTI – ADS	Gestione Determie Dirigenziali	Licenza d'uso	ADS – BO								
			8	Gestione Atti 2	Gestione Banche dati afferenti Delibere e altri atti	DBMS DB2	TUEL 267/2000	Altro: specificare	Nessuna	no	Delibere	Gestione Delibere	Nessuna poiché realizzato in House	Provincia di Treviso								
			9	Gestione Pratiche Amministrative	Gestione Pratiche Amministrative	DBMS DB2	Normative Varie di pertinenza funzioni Provinciali TUEL 267/2000	Altro: specificare	Nessuna	no	GPA	Gestione Pratiche, Autorizzazioni di competenza	Nessuna poiché realizzato in House	Provincia di Treviso								
			10	Gestione WEB	DB Appoggio Web	DBMS Microsoft SQL / MySQL	D.Lgs. 33/2013 e S.m.	Trasparenza	Nessuna	no	Vari Interni BackOffice	L'applicativo sviluppato in House per la parte di "TRASPARENZA" e si appoggia ancora in parte a vecchio applicativo acquistato da ditta esterna RA-Computer	Nessuna poiché realizzato in House e il licenza d'uso per la parte acquistata	Provincia di Treviso, RA-Computer								
			11	Gestione Sanzioni Stradali	Gestione delle sanzioni stradali	DBMS MySQL	D.Lgs. 285/1992 – L. 689/1991	Sicurezza	Nessuna	no	Sanzioni Stradali – Maggiori	Gestisce le sanzioni stradali con pubblicazione Web e pagamento via Web	Licenza d'Uso	Maggioli – BO								
			12	Gestione Caccia – Pesca	Appoggio alla gestione tematiche Caccia – Pesca	DBMS DB2	L.R.V. 50/1993 – L. 157/1992 – L.R.V. 19/1998	Agricoltura, agroalimentari e pesca	Nessuna	no	Caccia – Pesca	Gestisce le pratiche Caccia e Pesca di competenza	Licenza d'Uso	Aldebra – TN								
			13	Gestione Incidenti stradali	Rilievo, gestione informatizzata sinistri stradali	DBMS Microsoft SQL	DGR Veneto n. 1192 23/03/2010	Mobilità	Nessuna	no	Gestirc Web	Gestisce l'inserimento dei sinistri e le elaborazioni statistiche relative.	Licenza d'Uso	Verbatel – Milano								
			14	Gestione Strutture – Attività Turistiche	Gestione delle Professioni Turistiche e dell'Ospitalità nel territorio	DBMS Microsoft SQL	Legge 241 / 1990 e normative regione Veneto	Beni culturali e turismo	Nessuna	no	Turismo	Gestisce la pubblicazione Web delle Professioni Turistiche e dell'Ospitalità	Nessuna poiché realizzato in House	Provincia di Treviso								
			15	Gestione Manutenzione LLPP	Gestione patrimonio e lavori Amministrazione Provinciale	DBMS Microsoft SQL	TUEL 267/2000	Altro: specificare	Nessuna	no	http://infocad.gsmtreviso.it	L'applicativo consente la gestione delle manutenzioni del patrimonio edilizio	Licenza d'Uso	Sinergie Spa – Italia								
			16	Gestione Corsi CFP	Gestione corsi per adulti	DBMS Access Microsoft	L. R.V. 11 / 2001	Istruzione	Nessuna	no	nessuno in quanto gestisce varie procedure con interfaccia Access	Assiste gli uffici amministrativi nella gestione delle funzionalità scolastiche di segreteria.	Nessuna poiché realizzato in House	Provincia di Treviso								
			17	Gestione S.U.A.P.	Gestione Sportello Unico Attività produttive	ASP Infocamere	DPR 160/2010	Imprese	Nessuna	no	Sportello Unico Attività Produttive – Ente Terzo	Sportello Unico Attività Produttive – Ente Terzo	Licenza d'Uso – Gratuita	Camera di Commercio								
			18	Gestione del Personale	Gestione del Personale	DB2 Gestito da ditta Esterna	L. 142/1992 e TUEL 267/2000	Previdenza e assistenza	Nessuna	no	Gestione del Personale	Gestione del Personale	Licenza d'Uso	Ditta Sigma – VE								



Uso: Interno

Disciplinare per l'accesso e il riutilizzo delle banche dati

Versione **0.0.1**

SOMMARIO

1 APPROVAZIONI.....	3
2 LISTA DI DISTRIBUZIONE.....	3
3 STORIA DELLE MODIFICHE.....	3
4 RIFERIMENTI.....	3
5 COPYRIGHT.....	3
6 CONTESTO.....	3
7 INDIRIZZI PER L'ACCESSO TELEMATICO E IL RIUTILIZZO DEI DATI.....	4
7.1 PRINCIPI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI DATI.....	4
7.2 MODALITÀ DI FRUIZIONE E RIUTILIZZO.....	4
7.3 LIMITI AL RIUTILIZZO.....	5
7.4 TIPOLOGIE DI DATI.....	5
7.5 ALBO PRETORIO E ACCESSO AI DOCUMENTI.....	6
7.6 CATALOGO DEI DATI, METADATI E BANCHE DATI.....	6

1 APPROVAZIONI

Attività	Nominativo	Azienda	Tel.	e-Mail

2 LISTA DI DISTRIBUZIONE

Nominativo	Azienda	Tel.	e-Mail	Tipo

Tipo: CC=Copia Controllata, PC=Per conoscenza

3 STORIA DELLE MODIFICHE

Versione	Data	Descrizione
0.0.1	14/02/2015	Prima versione.

4 RIFERIMENTI

N.	Titolo	Autore	Versione	Data

5 COPYRIGHT

Questo documento appartiene all'Amministrazione Provinciale di Treviso. I contenuti del medesimo - testi, tabelle, immagini, etc. - sono protetti ai sensi della normativa in tema di opere dell'ingegno. Tutti i diritti sono riservati. Il presente documento potrà essere utilizzato per la realizzazione di progetti regionali liberamente ed esclusivamente nel rispetto delle regole (standard) stabilite dalla normativa nazionale e regionale. Ogni altro utilizzo, compresa la copia, distribuzione, riproduzione, traduzione in altra lingua, potrà avvenire unicamente previo consenso scritto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

6 CONTESTO

Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 denominato Codice dell'amministrazione digitale (d'ora in poi CAD), disciplina l'accesso telematico a dati, documenti ed il loro riutilizzo e dispone che, nel rispetto della normativa vigente, le pubbliche amministrazioni cooperino nel condividere informazioni utili all'adempimento dei rispettivi compiti istituzionali.

In particolare, l'art. 52 prevede che le Pubbliche Amministrazioni disciplinino l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati.

7 INDIRIZZI PER L'ACCESSO TELEMATICO E IL RIUTILIZZO DEI DATI

7.1 Principi per la classificazione dei dati

I dati e i documenti prodotti dall'Amministrazione Provinciale di Treviso, possono essere classificati in:

1. Dati il cui trattamento è disciplinato da normativa nazionale ed europea (es. personali, sensibili e giudiziari, documenti secretati, dati statistici e aggregati prodotti attraverso dati personali, dati pubblicati attraverso l'albo pretorio ecc...)
2. Open Data - data set pubblicati sul portale <http://www.provincia.treviso.it/> accessibili e riutilizzabili secondo la licenza Creative Commons.
3. Dati e documenti fruibili liberamente, previa richiesta, con licenza Creative Commons.
4. Informazioni fruibili con licenza Creative Commons, secondo specifico processo di autorizzazione stabilito dalla Struttura Organizzativa titolare della specifica competenza del trattamento dati.

Le banche dati dell'Amministrazione Provinciale di Treviso, pubblicate nella pagina "Trasparenza – altri contenuti – accessibilità, catalogo di dati, metadati e banche dati" possono contenere contemporaneamente le diverse tipologie di informazioni sopra rappresentate.

Le modalità adottate dall'Amministrazione per il rilascio delle licenze Creative Commons sono:

- CC0: laddove non esiste un vincolo di legge che imponga l'uso dell'attribuzione;
- CC-BY: attribuzione 2.5, ad eccezione dei dati del Trasporto Pubblico Locale che vengono esposti con licenza 4.0.

7.2 Modalità di fruizione e riutilizzo

La condivisione dei dati dell'Amministrazione Provinciale di Treviso è gratuita nei confronti di altre Pubbliche Amministrazioni.

Ai sensi del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 Art. 3 – Pubblicità e diritto alla conoscibilità – Tutti i documenti, le informazioni ed i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e di utilizzarli e riutilizzarli ai sensi dell'Art. 7.

Nel caso di richiesta di fruizione di dati (NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA e DICHIARATI DISPONIBILI DALL'AMMINISTRAZIONE) da parte di soggetti privati che intendano eseguire ricerche ed elaborazioni interne o farne uso commerciale/pubblicitario, l'Amministrazione Provinciale di Treviso può richiedere un contributo economico, basato sulla quantità e tipologia di dati.

Il riutilizzo dei dati a fini commerciali è consentito, salvo licenza d'uso (D.Lgs. 36/2006), per i soli dati che non contengono informazioni di natura riservata o sottoposte a particolare tutela.

La modalità di fruizione dei dati può variare in base alla tecnologia di sviluppo delle banche dati e delle applicazioni dell'Amministrazione Provinciale di Treviso, in generale potrà avvenire attraverso web services, laddove predisposte, o estrazioni ad hoc.

Nel caso in cui l'Amministrazione preveda una modalità di accesso attraverso autenticazione e profilazione, con eventuale espressa finalità di utilizzo dei dati, è necessario che i soggetti si attengano rigorosamente alle specifiche di autorizzazione.

I dati (**NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA e DICHIARATI DISPONIBILI DALL'AMMINISTRAZIONE**) fruiti, ove possibile attraverso i web services esposti dalle varie applicazioni dell'Amministrazione, possono essere utilizzati dai soggetti richiedenti, e forniti da questi a soggetti terzi solo previa autorizzazione da parte del titolare della fonte di origine.

Il riutilizzo dei dati deve prevedere la citazione della fonte d'origine (banca dati), titolarità dei dati (Amministrazione Provinciale di Treviso) e la data di aggiornamento dei contenuti segnalata dal titolare stesso a ulteriore tutela riconosciuta dalla legge in ordine al diritto di proprietà intellettuale (L. 633/41).

Si specifica che le condizioni e le modalità di riutilizzo dei documenti e dei dati, possono essere oggetto di revisione, tenuto conto di:

- principi dettati dalle linee guida regionali;
- natura e tipologia del documento oggetto della licenza;
- disposizioni di legge (comunitarie, nazionali, regionali) che disciplinano il trattamento (ed in particolare le attività di comunicazione e di diffusione) della specifica tipologia di documento a cui è associata la licenza;
- tipologia e natura giuridica del soggetto che chiede il riutilizzo
- il riutilizzo del documento da parte del soggetto interessato (soggetto fisico e/o giuridico, autorizzato al riutilizzo del documento medesimo) presuppone l'accettazione della licenza associata al documento d'interesse.

7.3 Limiti al riutilizzo

Il D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA" stabilisce che il riutilizzo dei dati personali pubblicati è subordinato alle condizioni e ai limiti dettati dal D.Lgs. 196/2003 e dalle specifiche disposizioni del D.Lgs. 36/2006, che ha recepito la direttiva 2003/98/CE sul riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (direttiva modificata di recente dalla direttiva 2013/37/UE).

L'obbligo di pubblicare ai fini della trasparenza dati in "formato aperto", non comporta che tali dati siano anche "dati aperti", cioè liberamente utilizzabili da chiunque per qualunque scopo, fermo restando che il riutilizzo dei dati personali conoscibili da chiunque non può essere incompatibile con i precisi scopi originali fissati dal Decreto Legislativo suddetto ed intesi a garantire la pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni (nella Sezione Amministrazione trasparente dell'Amministrazione Provinciale di Treviso è comunque presente un Alert in tal senso).

In tale quadro di tutele, sono sottratti al riutilizzo i dati sensibili e giudiziari. Il riutilizzo di documenti contenenti dati pubblici, stabilito dalla disciplina nazionale ed europea, riguarda generalmente documenti che non contengono dati personali oppure riguarda dati aggregati e resi anonimi.

Pertanto, anche in caso di trattamento per scopi statistici, i dati devono essere aggregati in modo tale da non consentire inferenza sugli stessi.

7.4 Tipologie di dati

In base all'art. 4 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati relativi a persone fisiche si distinguono nelle categorie:

- o dati identificativi: i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato (art. 4, comma 1, lettera a)
- o dati personali: qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale (art. 4, comma 1, lettera b)
- o dati sensibili: i dati personali idonei a rilevare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale (art. 4, comma 1, lettera d)
- o dati giudiziari: i dati idonei a rivelare condanne penali, procedimenti penali in corso, lo stato di imputato o di indagato in un procedimento penale, le sanzioni amministrative dipendenti da reato (art. 4, comma 1, lettera e)

Regolamento basi dati.

Disciplinare basi dati

- o dati anonimi: i dati che in origine, o a seguito di trattamento, non possono essere associati ad un interessato identificato o identificabile (art. 4, comma 1, lettera n).

7.5 Albo Pretorio e accesso ai documenti

I dati contenuti nei documenti e negli atti pubblicati all'albo on-line per obbligo di legge sono utilizzabili o riutilizzabili se non in contrasto con quanto precedentemente esposto.

L'accesso ai documenti amministrativi è disciplinato dalla Legge 241/90.

7.6 Catalogo dei dati, metadati e banche dati

Sulla pagina "Trasparenza – altri contenuti – accessibilità, catalogo di dati, metadati e banche dati" l'Amministrazione Provinciale di Treviso ha pubblicato il file contenente le informazioni descrittive delle proprie banche dati secondo i seguenti criteri.

- o colonna "catalogo dati": macro-classificazione (oggetto o soggetto) delle informazioni trattate all'interno dei data base;
- colonna "metadato": descrizione della particolare categoria di dato presente nella banca dati (es. "PG_SoggettiPubblici" = Persone Giuridiche di tipo pubblico);
- colonna "Banca Dati" = nome della banca dati e/o dell'applicazione informatica di riferimento;
- colonna "Descrizione" = descrizione sintetica della fonte di informazione.